

B.1

SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO PER LA COPERTURA DI POSIZIONI DIREZIONALI O AD ALTA PROFESSIONALITÀ

Per la copertura, con contratto di lavoro a tempo determinato, delle posizioni direzionali o che richiedano elevata professionalità o specializzazione, previste dal ordinamento di organizzazione-sistema di direzione, la selezione esterna consiste nella valutazione del curriculum professionale e in una prova orale, effettuate da una commissione esaminatrice che procede alla preselezione tecnica dei candidati, e un colloquio con il Sindaco attraverso cui vengono valutate le esperienze e le competenze professionali in rapporto al profilo ed all'incarico previsto.

Per il più efficace svolgimento del processo di selezione la Commissione esaminatrice è composta da due esperti in materia, designati dal Sindaco, cui verrà conferito apposito incarico professionale e dal Direttore Generale o, in assenza, da un Dirigente di una pubblica amministrazione in qualità di Presidente.

L'incarico per lo svolgimento dell'intero processo di selezione o di alcune sue fasi può essere affidato a società di consulenza esterna specializzata.

Nel limite del 30% della dotazione organica dei dirigenti, l'ente può procedere ad una selezione rivolta esclusivamente a personale interno di ruolo in possesso dei requisiti richiesti nell'avviso. In tal caso si prescinde dalla fase di preselezione tecnica e il Sindaco, successivamente alla fase di ammissione dei candidati, esegue la fase di valutazione dei curricula e effettua uno o più colloqui con il supporto del Direttore Generale o di un Dirigente di una pubblica amministrazione designato dal Sindaco.

Nel caso di *selezione esterna*, la Commissione esaminatrice perviene alla formulazione di una terna di candidati fra i quali il Sindaco, nel rispetto del ordinamento di organizzazione e sistema di direzione, sceglierà il candidato ritenuto più idoneo al profilo e all'incarico da svolgere.

Nel caso di *selezione interna*, il Sindaco sceglierà, successivamente alla fase di valutazione dei curricula e del/dei colloquio/i, il candidato ritenuto più idoneo al profilo e all'incarico da svolgere.

La durata del contratto di lavoro è stabilita fra le parti e non potrà avere scadenza inferiore a 2 anni e comunque non oltre il limite del mandato amministrativo del Sindaco.

Il contratto di lavoro deve prevedere un adeguato periodo di prova e può essere rinnovato solo con provvedimento esplicito.

Con le stesse modalità previste per la selezione esterna si procede per le posizioni che la Giunta, con provvedimento motivato, istituisca al di fuori della dotazione organica, nei limiti previsti

ALLEGATO B

ordinamento degli accessi per il sistema direzionale e del controllo strategico

dalla legge, per svolgere ruoli di direzione o di alta professionalità a supporto di politiche, programmi e obiettivi di innovazione e di riforma che l'Ente ritenga prioritari e non altrimenti realizzabili.

B.2

ACCESSO AGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

L'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti pubblici non economici avviene per *concorso per esami* indetto dalle singole amministrazioni ovvero per *corso-concorso* selettivo di formazione bandito dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

L'accesso alla qualifica dirigenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del decreto legislativo 165/2001, della legge 145/2002 e sue successive modificazioni e integrazioni è consentito ai soggetti che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni.
2. Sono, altresì, ammessi soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 del dlgs 165/2001, muniti del diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali.
3. Sono, inoltre, ammessi coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea.
4. Sono altresì ammessi i cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.